PDI • numero 3 • NOVEMBRE 2021

PUNTO D'INCONTRO

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER I SOCI DELLA BANCA

BCC CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

banca8833.bcc.it

AL CENTRO IL NOSTRO TERRITORIO

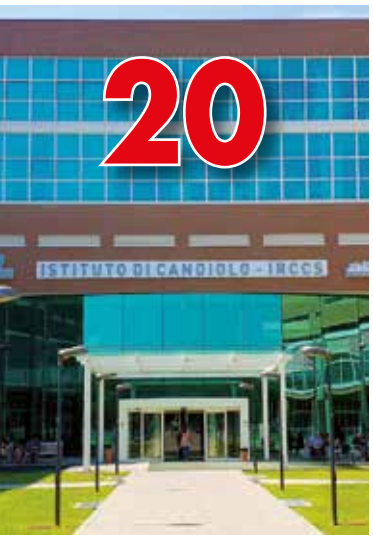
Poste italiane s.p.a. • Spedizione in Abbonamento Postale • 70% CNS/CBPA-NO/CUNEO • n. 3/2021 • Anno XXI
In caso di mancato recapito restituire al CRP di Cuneo CPO per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

AZIENDE
PAG 11
VIAVAI
VESTIRSI DI BUON UMORE
VAI a Pag

TERRITORIO
PAG 14
CASALGRASSO
L'IMPEGNO DELLA PROTEZIONE CIVILE
VAI a Pag

PRIMO PIANO
PAG 24-30
GIOIELLI PIEMONTESI
CASTELLI E DIMORE STORICHE
VAI a Pag

SOMMARIO



IL PRESIDENTE ■ pag 3
VAI a Pag

QUANDO TI SENTI GRANDE

IL DIRETTORE ■ pag 4
VAI a Pag

MENS SANA IN CORPORE SANO

AZIENDE ■ pag 5-11
VAI a Pag

IMPRESA SACCO - INTERVENTI DI PRESTIGIO

SONO ARRIVATE DUE CIVETTE - A TORINO IL NUOVO NEGOZIO TWO OWLS

FARMACIA SAN MICHELE PREPARA - MEDICINALI GALENICI

L'IMPRESA EDILE DI - DIEGO PEANO

DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE? - C'È LO STUDIO ABCD

TRAFILPLAST - AZIENDA CONTROVENTO

VIAVAI - VESTIRSI DI BUON UMORE

TERRITORIO ■ pag 12-16
VAI a Pag

CARMASPORT - CALCIO E TUTTO IL RESTO

OUTLET VILLAGE SETTIMO TORINESE - MARCHI DI LUSSO

CASALGRASSO - IMPEGNO COSTANTE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CRESCE LA PROTEZIONE CIVILE DI POLONGHERA

IL DOMINIO LONGOBARDO A SANT'ALBANO STURA

RINNOVATI I CAMPI DA BOCCE DEI DALMAZZI

NONNO STEFANO - I PRIMI 100 ANNI

BCC INFORMA ■ pag 17-19
VAI a Pag

COME PROTEGGERSI DALLE FRODI INFORMATICHE

P.G.S. DON BOSCO CROCETTA - PALLACANESTRO GIOVANILE

CASSETTE DI SICUREZZA EVOLUTE

BCC INVESTO - INBANK TRADING

SOLIDARIETÀ ■ pag 20-22
VAI a Pag

CANDIOLO - PIÙ SPAZIO ALLA RICERCA PER BATTERE IL CANCRO

OAMI CASA ROBERTA DI CARMAGNOLA - UN NUOVO AUTOMEZZO

FONDAZIONE FORMA - IL NUOVO REPARTO DI NEFROLOGIA E GASTROENTEROLOGIA

PROGETTO GIOVANI ■ pag 23
VAI a Pag

A SCUOLA DI CIRCO

PRIMO PIANO ■ pag 24-30
VAI a Pag

I GIOIELLI DELLA STORIA PIEMONTESE

VIAGGI ■ pag 31
VAI a Pag

PRESIDENTE
Alberto Osenda

DIRETTORE
Mauro Giraudi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Prieri

COMITATO EDITORIALE
Alberto Prieri
Enrico Sampò
Benedetta Rey

PROGETTO E IMPAGINAZIONE
TUGHRA srl · Grafica e Comunicazione
Corso Chieti 32 – 10153 Torino – Tel. 011 8138331
info.tughra@gmail.com

EDITORE E STAMPA
Tec Artigrafiche srl · Via dei Fontanili 12
12045 Fossano (CN) – Tel. 0172 695897
info@tec–artigrafiche.it

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI
BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura
Ufficio Relazioni Esterne – marketing@banca8833.bcc.it

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE FINANZIARIA E ASSOCIATIVA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA

Autorizzazione Tribunale Cuneo
n. 541 dell' 11–05–2001

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 24 Novembre 2021

Il Presidente
ALBERTO OSENDA

QUANDO TI SENTI GRANDE

Cari Soci,
ci sono momenti nella vita in cui si percepisce il fatto di stare crescendo. Non tanto fisicamente, quanto moralmente. Ricordo una volta, avrò avuto 10 o 11 anni, quando mio padre mi chiese di aiutarlo. Dovevo semplicemente portare un po' di legna in casa di mio nonno in campagna, in realtà molta meno di quella che tentai di trasportare. Seppure avessi rischiato di perdere l'intero carico a metà strada, arrivai fino alla stufa con tutti i pezzi di legno che avevo preso. Mio padre rimase stupito e, invece di sgridarmi come avrebbe fatto se mi fosse caduto qualcosa, mi fece un complimento tanto semplice quanto grande: «Bel lavoro» disse.

Quella fu una di quelle volte in cui ti senti grande, ti senti di aver raggiunto un traguardo al quale, prima, non saresti potuto arrivare.
Ce ne sono stati altri, perché gli anni sono passati, ma qui ve ne voglio raccontare uno particolare e molto recente. L'11 novembre scorso, ho partecipato all'inaugurazione del reparto di Nefrologia e Gastroenterologia dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. È un'iniziativa alla quale la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha contribuito concretamente in virtù del rapporto di collaborazione che, da tempo, ci vede partner della Fondazione Forma, nata nel 2005 dalla volontà di un gruppo di famiglie proprio per aiutare questo ospedale e renderlo ancora di più a misura di bambino.
Essere stati tra coloro che hanno permesso l'apertura del nuovo reparto, e quindi essere stati indirettamente di aiuto a tanti bambini, mi ha fatto di nuovo sentire grande, mi ha fatto realizzare che la Banca, scegliendo di sostenere la Fondazione Forma, ha compiuto una scelta matura, etica, responsabile. Il Regina Margherita è un polo pediatrico di rilievo nazionale ad alta specializzazione, centro di riferimento per tanti bambini colpiti da differenti gravi patologie provenienti anche da altre regioni e paesi stranieri. Dare una mano al Regina Margherita significa dare una chance di futuro a tanti bimbi.
Come dicevo prima, questo è solo uno degli episodi in cui, lo dico con orgoglio, la vostra piccola Banca si è sentita grande: durante questo periodo di pandemia, sono stati erogati diversi contributi ad altre fondazioni ospedaliere per affrontare le spese straordinarie causate dal Covid. Inoltre, quest'anno è partita una nuova collaborazione con l'Istituto di ricerca sul cancro di Candiolo, collaborazione nata grazie alla mediazione del Comune di Carmagnola e ai contatti presi durante la Fiera del Peperone.
Non elenco, solo per motivi di spazio, tutti gli altri interventi a favore di associazioni ed enti che la Banca ha deliberato. A conferma di come, al centro dell'azione della BCC, resti il territorio e il concreto supporto a tutte le sue realtà, anche sanitarie, con una ricaduta non solo economica, ma anche sociale.
In questo senso, l'augurio che vi faccio è che sia Natale un po' tutti i giorni affinché, tutti, si riesca a mantenere l'attenzione e la sensibilità verso gli altri non solo nei periodi di festa, ma ogni giorno.
Buon Natale.

Il Presidente
Alberto Osenda

Il Direttore
MAURO GIRAUDI

MENS SANA IN CORPORE SANO

Mente sana in corpo sano. Mai come in questo periodo di continue emergenze, sia la mens che il corpore sono stati messi a dura prova.

Nei mesi passati abbiamo dovuto imparare a convivere con un continuo stress emotivo ed in alcuni periodi non abbiamo nemmeno potuto dare libero sfogo ai nostri affanni praticando un po' di sport in santa pace. È ormai risaputo che praticare regolarmente sport aiuti a ridurre l'ansia e lo stress; quindi mantenere il corpo in forma aiuta anche la salute del cervello.
Noi, come banca del territorio, abbiamo da sempre dato una grande importanza alla collaborazione con i vari centri sportivi e ricreazionali e alle associazioni che hanno organizzato eventi sportivi, convinti che siano una valvola di sfogo senza la quale non è possibile raggiungere e mantenere un equilibrio.
Inoltre lo sport, nei più giovani soprattutto, ha un valore estremamente importante nella crescita sia fisica che comportamentale. Ci insegna il rispetto per la fatica, il rispetto per gli altri ed anche ad accettare le sconfitte. Insegnamenti che ci porteremo dietro per tutta la vita.
Nel corso del 2021 abbiamo contribuito a finanziare i campi di padel di Settimo Torinese, il Centro Sportivo Carmasport di Carmagnola con la realizzazione di due nuovi campi da calcio e la ristrutturazione dell'edificio che ospita parte degli impianti, i campi da bocce della Frazione Dalmazzi di Sant'Albano Stura, e molto altro.
Dietro alle associazioni che si preoccupano di mantenere le strutture sportive in perfetto stato, divulgare le nuove discipline sportive, organizzare eventi sportivi e consentirci in buona sostanza di poter praticare il nostro sport preferito, ci sono persone appassionate che in alcuni casi dedicano il proprio tempo libero ed investono capitali personali con ritorni sovente molto sottodimensionati rispetto all'impegno profuso.
È a queste persone che deve andare tutta la nostra comune riconoscenza.
Noi siamo una Banca, cerchiamo di aiutare in modo tangibile con aiuti finanziari le varie associazioni, ma chi lavora nelle associazioni, sovente da volontario magari per un evento sportivo, ci mette il cuore, la passione ed il proprio tempo.
Questi sono beni che non si possono acquistare e non è sufficiente avere risorse finanziarie per organizzare a dovere un evento di qualunque tipo, serve dedizione e tempo, tanto tempo da dedicare.
Quindi, a conclusione, un grazie di cuore va a tutte le persone che quotidianamente lavorano in questo settore. Quando andrete a praticare dello sport oppure parteciperete ad una gara o ad un evento, pensate a tutti quelli che lo hanno reso possibile e ringraziate che ci sia gente con uno spirito di collaborazione e di sacrificio come loro.

Il Direttore generale
Mauro Giraudi

IMPRESA SACCO, INTERVENTI DI PRESTIGIO

A Torino l'azienda leader nelle ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie

Sono in tutto 42, ognuno con la propria divisa. Sembrano i componenti di una squadra sportiva e, in un certo senso, lo sono. Costituiscono l'organico completo dell'Impresa edile Sacco di Torino. «Potrebbe apparire superfluo, ma vestire la stessa "maglia" genera un senso di appartenenza che permette di lavorare meglio insieme» dice il titolare Massimo Sacco.

Come in una grande squadra ci sono giocatori con ruoli diversi, anche qui ognuno ha il proprio compito: c'è lo staff d'ufficio composto da cinque persone, quattro sono i capicantiere, altrettanti gli addetti alla logistica per il trasporto dei materiali e poi ci sono gli operai. «Siamo partiti nel 2005 con una dimensione artigiana – aggiunge Sacco –. Insieme a me, c'erano altri due ragazzi, ma ogni anno abbiamo assunto e formato internamente i nostri dipendenti, riuscendo a creare un gruppo di professionisti che lavorano con la stessa dedizione, la stessa costanza e la stessa attenzione ai dettagli. Io ho cercato di dare l'esempio: alle 7 sono sempre in magazzino per iniziare la giornata e la mia crescita imprenditoriale, basata sull'impegno, è andata di pari passo con quella dei miei ragazzi». Man mano che la squadra cresceva, si sono ampliate le attività d'impresa. L'azienda si occupa di piccole costruzioni, ristrutturazioni di facciate e di interni, riqualificazioni industriali, consolidamenti strutturali. Non mancano progetti particolari. «Tra questi, ci ha reso orgogliosi essere scelti dalla catena di palestre McFit per realizzare alcuni loro centri sportivi a Torino e Parma – rivela il titolare –. Così come è stato un onore, e un grande impegno, portare avanti importanti ristrutturazioni per grandi realtà imprenditoriali. Questo ha generato un passaparola molto positivo, tale da farci superare bene la crisi dell'edilizia di questi ultimi anni». Operando in un territorio sempre più ampio tra Piemonte, Liguria e Lombardia, l'Impresa Sacco ha incrementato costantemente il proprio fatturato: i 75 mila euro del primo anno nel 2005 già l'anno successivo erano diventati 200 mila e, a fine 2021, verrà superata quota 8 milioni. «Merito anche di Tiziana Biasol, dell'amministrazione e di Niccolo Franzè dello staff tecnico, che hanno fatto fare un grande salto di qualità all'impresa» conclude Sacco. Quanto al futuro, continueremo a cercare soluzioni innovative per le nuove esigenze del mercato: ad esempio, ora offriamo anche la bonifica e lo smaltimento di amianto, sempre più richiesti, e attiveremo altri servizi per presentarci ai clienti come azienda a 360 gradi».

IMPRESA SACCO

Via Challant, 32 - Torino
+39 011 4730693
info@impresasacco.it
www.impresasacco.it

SONO ARRIVATE DUE CIVETTE

A TORINO IL NUOVO NEGOZIO TWO OWLS

Complementi d'arredo e tessuti per fare più bella la casa

Le settimane e i mesi passati forzatamente in casa hanno indotto molti a creare spazi più accoglienti e a circondarsi di begli oggetti con cui dare un nuovo volto alle stanze.

Per trovarli, si sono rivolti a Two Owls ("due civette" in inglese), il nuovo negozio in via Mazzini 42/C a Torino.

«Ce lo hanno confessato proprio i clienti – dicono Daniela Catania e Alessandra Bonanno, le titolari –. Forse per la stessa ragione, forse per reagire a quel periodo difficile, ci siamo lanciate in questa pazzia, ricercando i migliori prodotti di aziende italiane per creare ambienti più belli e sereni da vivere».

Da Two Owls si trovano mobili particolari, pezzi unici come tavolini, arredi bagno, sedie o consolle che arricchiscono qualsiasi dimora e la rendono più confortevole.

Perchè si tratta di complementi d'arredo che uniscono alla bellezza la praticità e l'utilità. Lo stesso vale per tutto ciò che riguardi la tavola, dai tessuti alle stoviglie, e gli oggetti necessari a «vestire» la camera da letto, come spugne, lenzuola, coperte.

A ciò si aggiungono profumi d'ambiente e oggetti regalo.

«Ognuna delle nostre proposte è frutto di una minuziosa ricerca avviata con l'obiettivo di trovare prodotti che unissero un altissimo livello qualitativo a un prezzo accessibile – aggiunge Daniela –.

Così, ci siamo rivolte ad aziende italiane come Dialma Brown, che realizza i suoi complementi utilizzando solo legno riciclato, oppure Fabbrica di Lino o, ancora, Bianco Perla.

«Si tratta di marchi 100% italiani – fa eco Alessandra –, sempre più apprezzati dai clienti, che conoscono il livello superiore del vero Made in Italy».

Inaugurato a metà ottobre, Two Owls è aperto dal martedì al sabato dalle 10,30 alle 19,30 (un'ora di pausa a pranzo fino a giovedì, orario continuato venerdì e sabato).

«Anche se abbiamo iniziato da pochissimo tempo, stiamo lavorando bene e sono tanti i torinesi che passano a trovarci, incuriositi anche dalla vetrina – concludono Daniela e Alessandra –.

In realtà, avremmo voluto chiamarlo "Due civette sul comò", ma scriverlo sull'insegna sarebbe stato difficile, allora abbiamo scelto la forma breve in inglese: in ogni caso, le due civette sono rimaste, siamo proprio noi, e i comò li abbiamo in negozio».

TWO OWLS

+39 011 7630339 - +39 333 6025747

duecivettesulcomo42@gmail.com

FARMACIA SAN MICHELE PREPARA **MEDICINALI GALENICI**

Con dosaggi personalizzati e anche a base di cannabis legale

Tutte le farmacie devono avere, per legge, un laboratorio. Tuttavia, normative sempre più severe e stringenti hanno fatto sì che solo alcuni specialisti davvero appassionati continuassero a sviluppare e approfondire le loro capacità di preparazione di prodotti galenici.

È il caso del dottor Paolo Calliero che, da trent'anni, vi si dedica con impegno sempre maggiore. Già al lavoro nella farmacia Leva di Torino per oltre un decennio, ora ha acquistato insieme alla compagna, la dottoressa Claudia Blandino (anche lei specialista galenica) la farmacia San Michele in via Susa 38/B a Chiusa di San Michele.
«È stata la concretizzazione di un sogno, resa possibile grazie al sostegno della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura – spiega il dottor Calliero –. Qui abbiamo potuto allestire un ampio laboratorio di 80 metri quadri in cui, però, possiamo preparare solo i cosiddetti "farmaci orfani", ossia non più fabbricati dalle industrie farmaceutiche e con principi attivi non coperti da brevetti».
Soprattutto colliri per bambini e adulti, supposte e medicinali veterinari. Tra questi, paste appetibili per cani e gatti aromatizzate ai gusti pollo, pesce, crostacei, ad esempio, in modo da somministrare loro farmaci dal gusto gradevole. Unici, probabilmente, i casi dello sciroppo gusto frutta preparato per un pappagallo e del medicinale per una foca ammalata del circo acquatico di Londra, che si è rivolto direttamente alla farmacia di Calliero e Blandino. Nel loro laboratorio galenico, non solo individuano il corretto principio attivo, ma anche il dosaggio, cioè la proporzione dei vari elementi in base all'età e alle condizioni del paziente o al peso dell'animale. «Offriamo prodotti altamente personalizzati – spiega la dottoressa Blandino –, che vendiamo esclusivamente dietro ricetta medica». «Siamo sempre disponibili a dare ogni informazione a chi viene in farmacia – fa eco Calliero –. Tuttavia, diagnosi e prescrizioni sono competenza dei medici curanti, siano essi medici di base o specialisti come pediatri, dermatologi, dietologi, ginecologi e altri, con i quali manteniamo un confronto e un dialogo costante».

Specialità della Farmacia San Michele sono anche i farmaci a base di cannabis legale (tisane, olii e così via), acquistata dall'Olanda e dalle serre dello Stabilimento chimico militare di Firenze, unico autorizzato in Italia a coltivarla. In questo ambito, la Farmacia San Michele è diventata un riferimento per farmacisti ospedalieri e tirocinanti universitari. Prossimo passo per ampliare l'attività sarà l'allestimento di una camera sterile in cui preparare medicinali iniettabili. «Il nostro motto è e sarà sempre "Qualità, efficacia e sicurezza"» concludono Calliero e Blandino.

FARMACIA SAN MICHELE

Via Susa, 38/B Chiusa di San Michele - Torino
+39 011 964 4486
info@sanmichelefarmacia.com
FarmaciaSanMichele

L'IMPRESA EDILE DI **DIEGO PEANO**

A Savigliano ha proseguito l'attività di famiglia dopo il diploma da geometra

Prima il papà, Carlo Peano, ha fondato l'impresa nel 1970.
Poi il figlio Diego, conseguito il diploma di geometra, ha scelto di prendere in mano le redini dell'attività di famiglia nel 2002.

In entrambi i periodi, l'azienda ha saputo crescere, ampliare strutture, attrezzature e servizi. Oggi, al primo storico furgone, l'impresa edile Pd di Savigliano ha affiancato gru, escavatori, sollevatori, mezzi speciali e altre apparecchiature. Anche la forza lavoro è aumentata, con nuovi dipendenti e Nadia Peano a gestire la parte amministrativa.
«Nessun segreto – spiega Diego –. Semplicemente, abbiamo sempre ascoltato ogni richiesta dei clienti e cercato di risolvere nel miglior modo possibile i problemi, rendendoci disponibili a qualsiasi lavoro e ampliando nel tempo competenze e collaborazioni per dare risposte concrete».
Con l'azienda del geometra Peano lavorano tanti artigiani: specialisti nel cartongesso, intonacatori, piastrellisti, elettricisti. «Siamo riusciti a creare una grande squadra che riesce ad affrontare qualsiasi sfida professionale – aggiunge Diego –.
Dalle manutenzioni di grandi impianti produttivi, come quelli di Colussi e Martini, alle costruzioni industriali e civili, ai capannoni agricoli, stalle, ristrutturazioni, sgombero neve. Poter avviare progetti diversi e offrire servizi completi ci ha permesso di superare positivamente questi ultimi anni in cui l'edilizia ha subito una forte contrazione».
«Le agevolazioni del superbonus, quelle che consentono di recuperare il 110% delle spese a chi avvii interventi edilizi, hanno portato lavoro, ma tanto impegno sul fronte burocratico – riprede –.
Tutto il settore è stato appesantito da una marea di carte che richiedono tempo e denaro. In realtà, il problema maggiore è un altro: le imprese che, come la nostra, hanno molte commesse, faticano a trovare maestranze. Fare il muratore resta un lavoro faticoso, sporco, che i giovani oggi non hanno voglia di fare, soprattutto quelli italiani, nonostante lo stipendio sia buono».
Parole che fanno capire quanto sia difficile portare avanti un'impresa. «Non mi lamento, è stata una scelta che ho fatto a 19 anni – conclude Diego –. È vero, ci si alza presto la mattina, si fanno sacrifici, ma ci sono anche grandi soddisfazioni e continuo ad avere una grande passione per questo lavoro».

L'IMPRESA EDILE DI DIEGO PEANO

Via Tetti Roccia, 12/A - Savigliano (CN)
+39 335 5927319
diego_peano@alice.it

DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE? C'È LO STUDIO ABCD

Con la logopedista Adelaide Ghietti a Carmagnola per bambini e adulti

«I risultati più evidenti arrivano quando si riesce ad avviare un buon lavoro di squadra con famiglia e scuola, perché l'obiettivo è superare le difficoltà di comunicazione di bimbi e ragazzi, difficoltà che possono avere riflessi negativi anche sullo studio».

Così la logopedista Adelaide Ghietti spiega quale sia la strategia per intervenire nei casi in cui emergano difficoltà linguistiche. È la titolare dello Studio Abcd, in vicolo San Girolamo 1 a Carmagnola. Qui non arrivano solo bambini, ma anche adulti e anziani che, magari dopo traumi, ictus o altri problemi, abbiano necessità di riabilitare la deglutizione e recuperare il pieno uso della voce e delle loro capacità comunicative.

«Gli ambiti di intervento della logopedia sono molto ampi – spiega la dottoressa Ghietti –. Con i più piccoli, la maggior parte delle attività è basata su giochi attraverso i quali si lavora sul linguaggio. E la collaborazione con le famiglie è decisiva perché, una volta a casa, spesso sono necessari esercizi per portare avanti il percorso».

Alla base delle difficoltà linguistiche ci sono cause neurobiologiche. «Molto spesso, però, l'ambiente esterno influisce in modo quasi determinante – precisa la logopedista –. Si notano differenze marcate tra i bimbi che frequentano coetanei da subito, magari al nido, e quelli che, invece, passano molto tempo a casa con genitori o nonni, o addirittura soli davanti alla tv». Prima si interviene, meglio è: fino a poco tempo fa, forse per minor sensibilità o minor conoscenza del problema, si registravano meno casi e, di solito, i genitori non avviavano percorsi di logopedia prima dei 5 o 6 anni, mentre ora mamme e papà portano bimbi anche di 2 o 3 anni.

«Purtroppo il lockdown dovuto al Covid ha avuto un effetto negativo – riprende la dottoressa Ghietti –. Alcuni ragazzini avrebbero dovuto iniziare un anno fa e non hanno potuto, ma con l'aiuto di genitori e insegnanti riusciremo a recuperare».

A meno che non ci siano disabilità motorie, le attività con i più giovani sono sempre portate avanti nello studio, ambiente dov'è più facile farli concentrare. Per gli adulti, invece, per i quali sono più frequenti le difficoltà di deambulazione, la dottoressa Ghietti lavora anche a domicilio. A volte anche perché è necessario iniziare subito il percorso riabilitativo dopo una lunga ospedalizzazione.

STUDIO ABCD

Vicolo San Girolamo, 1 - Carmagnola (TO)
+39 334 9562964
adelaideghietti@libero.it
dottssaghiettiadelaide–logopedista
logopedista.adelaideghietti

TRAFILPLAST, AZIENDA CONTROVENTO

Premio assegnato all'impresa di Osasio per gli ottimi risultati nonostante la congiuntura economica negativa

La Trafilplast di Osasio è tra le imprese che hanno ricevuto il premio «Azienda Controvento 2021», assegnato dall'istituto di ricerca Nomisma e dall'osservatorio finanziario Crif.

Il riconoscimento è andato a quelle realtà produttive che «presentano un'innata capacità di realizzare performance di tutto rilievo, rispondendo in maniera efficace alle sfide competitive del Paese». «Non abbiamo presentato alcuna candidatura, ma il nome della nostra azienda è emerso dallo studio condotto da Nomisma e Crif tra quelle che hanno saputo mantenere competitività nonostante il difficile periodo economico – spiega Daniela Ramello, titolare insieme al fratello Sergio –. Da sempre abbiamo posto grande attenzione all'economica circolare e alla riduzione degli scarti, investendo costantemente in ricerca e sviluppo per il maggior utilizzo di materiale riciclato». È questa la strategia grazie alla quale ha ottenuto risultati economici in crescita, a dispetto della congiuntura negativa.

Trafilplast è nata nel 1992 e, da allora, realizza e sviluppa continuamente nuovi prodotti nel settore dell'estrusione termoplastica (paraspigoli, battiscopa, paragradini, mensole e molti altri) con il marchio Trafil. Non a caso, insieme a Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Stellantis e altri importanti partner, è stata coinvolta nel progetto Reciplast, avviato con l'obiettivo di migliorare l'ecosostenibilità della plastica utilizzata nei settori dell'imballaggio e delle auto, mediante la messa a punto di processi di separazione, riciclo e valorizzazione degli scarti. I profili termoplastici Trafil sono 100% Made in Italy e destinati all'edilizia leggera, all'edilizia scolastica e al mercato del fai da te. «Qui in totale lavorano 8 persone, quindi restiamo una piccola realtà – dice Sergio –. Più che essere un limite, questo ci ha permesso di essere molto flessibili e di puntare sulla digitalizzazione e automazione dei processi produttivi a vantaggio della qualità e della sostenibilità». Ecco perché Trafilplast conta, tra i suoi clienti, un marchio leader in Italia come Leroy Merlin. «Il nostro mercato di riferimento al momento è quello nazionale – concludono Daniela e Sergio –, però puntiamo ad ampliare le vendite destinate all'export».

TRAFILPLAST

Via Peschiere, 52 - Osasio (TO)
+39 011 9793013
info@trafil.it
trafilweb

VIAVAI,
VESTIRSI DI BUON UMORE

Dinamismo e allegria i segreti del negozio di abbigliamento e accessori donna in via Guastalla a Torino

«Ho aperto l'armadio e mi sono resa conto di avere quasi tutti capi scuri: ho bisogno di qualcosa di colorato».

È la richiesta che, ultimamente, Valeria Viappiani sente più di frequente nel suo Viavai, il negozio di abbigliamento donna di cui è titolare in via Guastalla 15 a Torino. «È il sintomo più evidente della voglia di tornare a vivere dopo i diversi lockdown – spiega lei –. Credo che la vita sia troppo breve per indossare vestiti noiosi e ci fa molto piacere sentire tante affezionate clienti chiederci consigli e confessare come gli abiti acquistati qui siano diventati una specie di toccasana, un modo per migliorare non solo il guardaroba, ma anche l'umore».

Merito proprio del via vai di proposte che si trovano nella boutique di Valeria. «Dodici anni fa, quando ho aperto, ho scelto questo nome sia per augurarmi che ci fosse spesso gente, sia per la voglia di offrire sempre prodotti diversi, nuovi e di qualità» spiega. La sua storia di commerciante è iniziata dopo un iniziale periodo lavorativo in banca e nel settore della pubblicità. «Cercavo nuovi stimoli e volevo qualcosa di veramente mio – aggiunge Valeria –. Scelsi il quartiere Vanchiglia perché la zona stava cambiando, si stavano insediando nuovi artigiani, aprivano nuovi laboratori e si accendevano nuove vetrine: fu la scelta giusta». Si rivelò vincente anche l'idea di vestire le clienti da capo a piede, dai cappelli alle scarpe, e di ampliare l'offerta aggiungendo accessori moda, bijoux, articoli regalo, complementi d'arredo. Tutto frutto di una ricerca costante di piccole aziende indipendenti in giro per l'Europa con propri marchi originali e produzioni di qualità. Buona parte dell'abbigliamento arriva dalla Spagna, i pezzi di design sono del Nord Europa, i bijoux sono scelti in Francia e tra le artigiane italiane. Per la stagione invernale, nuovi cappelli e baschi in lana, caldi e con stile, scovati apposta in Germania.

«Dopo il secondo lockdown, ho trasferito il negozio in locali più ampi e assunto una nuova collaboratrice, oltre a quella già presente, entrambe part time – conclude Valeria –. Viavai è diventata una piccola impresa tutta al femminile, una bella soddisfazione, come quella che, ogni volta, mi regalano le clienti che tornano qui contente, spesso per avere nuovi consigli su come star bene con i miei abiti e con loro stesse».

Viavai è aperto dal martedì al sabato dalle 11 alle 14 e dalle 15,30 alle 19,30 (a dicembre, anche la domenica pomeriggio).

VIAVAI

Via Guastalla, 15 - Torino
+39 011 2072559
valeria@viavaitorino.com
www.viavaitorino.com
viavai.torino
viavai.torino

INDICE

CARMASPORT, CALCIO E TUTTO IL RESTO

Nuovi campi e un'offerta a 360 gradi per gli sportivi di Carmagnola

Tre mesi di intensi lavori durante la scorsa estate hanno permesso al centro sportivo comunale Carmasport, in corso Roma 24 a Carmagnola, di ammodernare e ampliare le strutture a disposizione dei tesserati.

Sono stati realizzati due nuovi campi da calcio, uno in erba naturale e uno in erba sintetica, più quattro nuovi spogliatoi. Questi si sono aggiunti ai campi di padel realizzati un anno fa, mentre il Comune di Carmagnola ha da poco ristrutturato il tetto dell'edificio che ospita parte degli impianti. Ora, l'offerta di Carmasport è davvero a 360 gradi: i rettangoli di gioco per il calcio a 11 sono tre, un altro per le partite a 9 e ancora uno per il calcetto a 5; quattro sono i campi da padel, tre da tennis, due palazzetti, una palestra fitness da mille metri quadri e il bar ristorante. «Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale, al suo sostegno finanziario e a quello di diverse associazioni sportive ed enti privati come la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, Carmasport può dare tante opportunità per fare attività sportiva ai carmagnolesi – dice il Direttore Alessio Russo –. Basti pensare che, ogni settimana, contiamo almeno tremila ingressi tra i componenti delle diverse squadre, chi segue i corsi e chi usufruisce dei vari servizi».

Con la disponibilità dei nuovi campi, la società calcistica CSF ha spostato tutti gli oltre 300 bambini e ragazzi della scuola calcio da via Novara al centro Carmasport, dove disputano i loro campionati anche i ragazzi delle giovanili e la prima squadra che milita in Promozione, con ambizioni di vittoria finale. «I campi sono sempre utilizzati a pieno ritmo ogni giorno a partire dalle 16,30 – aggiunge il Direttore –. In più, abbiamo sottoscritto un contratto con il Torino Fc, così da diventare una academy del Toro. Questo consente ai nostri allenatori di avere consigli e confronti continui con i tecnici granata, senza dimenticare che i bimbi dell'academy ricevono la divisa e i materiali di allenamento forniti dal Torino, un motivo d'orgoglio e un richiamo in più per venire a giocare qui». Oltre a essere un centro sportivo di altissimo livello, Carmasport è anche una realtà importante a livello occupazionale, perché dà lavoro a una quarantina di addetti.

TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCVS REAL ESTATE

I MIGLIORI MARCHI DEL LUSSO
A PREZZI OUTLET

Facilmente raggiungibile dal centro di Torino e a 50 minuti da Fossano, **Torino Outlet Village** è una destinazione unica per gli amanti dello shopping, con oltre 90 negozi delle **firme italiane e internazionali** più prestigiose **scontate fino al 70%**, tutto l'anno.

Opera dell'architetto Claudio Silvestrin, Torino Outlet Village accoglie i visitatori in uno spazio raffinato ed elegante aperto tutti i giorni. Diversi ottimi **punti ristoro e servizi esclusivi** completano l'offerta del Village e regalano un'**esperienza di shopping unica** e una piacevole giornata in compagnia di tutta la famiglia.

Per i Soci della Banca
EXTRA –10%

Iscrivendosi al Vip Club presso l'Info Point del Village è possibile **ricevere subito lo sconto** del -10%* **e un welcome drink** del valore di 5€ da utilizzare presso le ristorazioni del Village.

** Riservato ai Soci della Banca e valido nei negozi aderenti e non cumulabile con altre promozioni.*

ARMANI · Ermenegildo Zegna · BALLY · roberto cavalli · LA PERLA
BROOKS BROTHERS · COACH · POLLINI · Ferrari STORE

VIA TORINO 160 - SETTIMO TORINESE (TO) | TORINOOUTLETVILLAGE.COM

INDICE

A CASALGRASSO
IMPEGNO COSTANTE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Anche quando non ci sono emergenze, i volontari lavorano per il paese

Non passa settimana che i volontari della Protezione Civile di Casalgrasso non siano impegnati.

«Anche quando non ci sono emergenze – spiega il coordinatore Gianni Peretti –, portiamo avanti altre operazioni a favore del paese: ad esempio, per tre sabati consecutivi abbiamo fatto assistenza durante le vaccinazioni antinfluenzali presso l'ambulatorio della dottoressa e, per abbellire Casalgrasso in occasione del Natale, abbiamo montato le luminarie». Tra gli interventi più difficili, c'è stato quello completato in occasione dell'alluvione, quando sono state utilizzate anche le motopompe per aspirare l'acqua che aveva invaso strade, scantinati e garage.

Inoltre, sempre la Protezione civile ha provveduto a ripulire l'alveo dei fiumi e a risistemare parte del verde cittadino. «Prima dell'emergenza sanitaria, abbiamo partecipato a diverse esercitazioni in altre città – aggiunge Peretti –, poi l'emergenza Covid ci ha impedito di farlo ma, di fatto, l'operatività sul campo non è mai venuta meno».

In totale, i volontari sono una ventina, mentre quattro compongono il direttivo, rinnovato lo scorso anno. Oltre al presidente Gabriele Osella, ne fanno parte il vice Gianni Peretti, il tesoriere Roberto Lucco e il segretario Claudio Astegiano.

Ultimamente, alle attrezzature in dotazione al gruppo si sono aggiunti i caschetti di protezione acquistati grazie al contributo della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

CRESCE LA PROTEZIONE CIVILE DI POLONGHERA
Aumentato il numero di volontari per gli interventi d'emergenza

Sembrava che il gruppo di stesse assottigliando al punto da non riuscire a garantire più operatività, invece negli ultimi tempi il numero dei componenti della sezione di Protezione civile di Polonghera è costantemente aumentato.

«Ora siamo ventidue – conferma Luigi Aimetta, il coordinatore –, con un'età media che si è anche abbassata, così da poter intervenire in forze quando necessario».

Il gruppo si attiva ogni volta che ci sia un'emergenza, soprattutto nel caso di calamità naturali come forti nevicate o alluvioni. È il caso di quella avvenuta nell'ottobre dell'anno scorso a Limone Piemonte. Qui, la Protezione civile di Polonghera assicurò un importate supporto a sostegno della popolazione colpita.

Per essere sempre preparati, i volontari della Protezione civile di Polonghera frequentano costantemente dei corsi di aggiornamento, ad esempio per seguire l'evoluzione delle normativa di sicurezza o per l'abilitazione all'utilizzo delle diverse attrezzature. Il gruppo, infatti, dispone di pompe, motoseghe e altri dispositivi, tra cui un pick up. Inoltre, al vestiario tecnico necessario, si sono aggiunte le magliette acquistate con il contributo della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

IL DOMINIO LONGOBARDO A SANT'ALBANO STURA

Oltre al museo, proseguiranno le rievocazioni storiche dell'associazione L'Arc

Sant'Albano Stura nell'alto Medioevo è stato un importante avamposto Longobardo e, in questi ultimi anni, è tornato ad essere dominio del popolo germanico che, tra il VII e VIII secolo dopo Cristo, governò su quasi tutta la penisola.

Di quel periodo, a Sant'Albano Stura è rimasta la grande necrocopoli (probabilmente la più estesa d'Europa) con quasi 800 tombe, scoperta nel 2009 durante la realizzazione dell'autostrada Cuneo-Asti. E a Sant'Albano Stura è rimasta la volontà di offrire a turisti e curiosi l'opportunità di scoprire come vivessero i Longobardi.

Ecco perché l'Amministrazione comunale santalbanese ha fortemente voluto l'apertura del museo all'interno della cappella di Sant'Antonio da Padova, restaurata per ospitare alcuni dei reperti recuperati all'interno delle tombe. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con l'associazione L'Arc di Villar San Costanzo che, periodicamente, ricostruisce dal vivo battaglie e ambientazioni relative alla vita dei Longobardi.

«Siamo partiti dalla riscoperta dell'arco, da qui il nome della nostra associazione, ma ci siamo poi dedicati all'archeologia sperimentale – spiega Enrico Ascani presidente dell'associazione L'Arc –. A Villar San Costanzo abbiamo allestito Cannetum, un parco nel quale rivive lo spirito della nostra storia dal neolitico all'Alto Medioevo, molte le collaborazioni con musei, scuole e Comuni per la didattica ed i laboratori di archeologia sperimentale.

Già tre anni fa, Sant'Albano Stura fu teatro di una vera e propria "invasione longobarda a sorpresa" organizzata dall'associazione L'Arc con la partecipazione di altri gruppi di rievocazione storica provenienti da tutta Italia. Il 4 e 5 settembre scorsi, a conclusione dei festeggiamenti patronali di San Liberato, i longobardi sono tornati. «Abbiamo mostrato le loro tecniche di combattimento, illustrato come vestissero, quali gioielli realizzassero e come venissero indossati, come mangiassero, quale fosse la struttura della loro società – dice Ascani –. Inoltre, abbiamo messo in scena una vera battaglia, alla quale è seguita la sepoltura dei guerrieri caduti sul campo, proprio per far capire come fossero sepolti e quali fossero le usanze che hanno portato alla costruzione della grande necropoli». Se non ci saranno ulteriori restrizioni per la pandemia, è probabile che a marzo L'Arc proporrà una nuova rievocazione in occasione della *Fera ed Sant'Alban*. «L'ipotesi è quella di creare una fiera nella fiera – rivela Ascani –, un mercato medievale in cui si potranno apprezzare altri aspetti della vita dei longobardi».

RINNOVATI I CAMPI DA BOCCE DEI DALMAZZI

Intervento della Pro loco con il contributo della BCC

La frazione Dalmazzi di Sant'Albano Stura ha campi da bocce completamente rinnovati. Si tratta di uno degli interventi principali completati dalla Pro loco del paese, grazie anche al contributo della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura con il quale è stata coperta buona parte delle spese.

«L'esondazione del torrente aveva reso impraticabili i campi e ne aveva pesantemente danneggiato la recinzione – spiega Silvio Margaria, presidente della Pro Loco –. Così abbiamo anche sistemato la rete esterna, oltre ad aver sostituito quella del campo da calcio e ad aver rifatto l'illuminazione degli stessi campi da bocce». Si trovano a fianco alle ex scuole della frazione, edificio che il Comune ha affidato in gestione proprio alla Pro loco. L'associazione ha avuto dall'Amministrazione comunale anche l'incarico di curare la manutenzione proprio dei campi da bocce e del terreno di gioco, in cambio di un contributo annuale grazie al quale è possibile organizzare i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. «A causa delle limitazioni per l'emergenza Covid, quest'anno abbiamo dovuto limitare a due giorni le iniziative – riprende Margaria –. In ogni caso, portiamo avanti con impegno questo incarico perché ci teniamo ad avere una frazione bella, pulita, e capace di offrire anche qualche svago». A dare manforte a Margaria ci sono altri nove componenti del direttivo, mentre i componenti totali della Pro loco dei Dalmazzi sono una trentina. Prossimo lavoro sarà quello di fare un battuto in cemento davanti proprio ai campi da bocce. Sono all'aperto e vengono usati tutta l'estate da frazionisti e non, così come il campo da calcio, aperto a tutti e sfruttato soprattutto da giovani che arrivano da Sant'Albano Stura.

I PRIMI 100 ANNI DI NONNO STEFANO

UN UOMO CHE HA VISSUTO IL SECOLO DEL CAMBIAMENTO

"Non voglio arrivare a 100 anni", questa la frase che negli ultimi 5 anni ha ripetuto nonno Stefano. E invece, il 9 ottobre, ha spento le sue prime 100 candeline.

Ha vissuto tutta la sua vita a Sant'Albano Stura. Si è sposato nel 1954 con Margherita Mauro, con cui ha avuto due figli Mario e Stefania. È rimasto vedovo nel 1980 e ha continuato a vigilare su tutta la famiglia, senza perdere la sua determinazione. La famiglia si è poi allargata: quattro nipoti Diego, Paolo, Michele e Elisabetta; tre pronipoti Edoardo, Stefano e Pietro. Tutti lo hanno festeggiato con tata gioia e felicità. La Comunità di Consovero ha dedicato una messa, una targa e una bottiglia litografata con una dedica e la data di nascita del Signor Stefano. Forse è proprio questo il segreto della sua generazione, apprezzare ciò che si ha senza volere sempre qualcosa di diverso. Stefano ha lavorato tanto, duramente e ora si gode la sua vecchiaia nella sua casa, con tutto l'affetto dei suoi cari.

TANTI AUGURI STEFANO!

COME PROTEGGERSI
DALLE FRODI INFORMATICHE

Semplici precauzioni per utilizzare con soddisfazione e senza rischi i servizi bancari online

Chi, oggi, si metterebbe al volante della propria auto senza indossare la cintura di sicurezza?

Come ormai sono entrate nell'uso comune semplici regole per proteggere se stessi durante la guida, così esistono facili precauzione da adottare per tutelarsi e godere appieno dei vantaggi dei moderni servizi bancari online.

Intanto, le informazioni che rendono possibile accedere da remoto al proprio conto corrente non devono mai essere rivelate ad altre persone. Quindi non bisogna mai comunicare le proprie credenziali (nome utente e password), né il Pin o i Codici di conferma (token e otp) che sono strettamente confidenziali e che solo il titolare deve conoscere.

Attenti anche alle richieste che arrivano via mail o da altri canali: nemmeno la BCC o l'assistenza chiederà queste informazioni, né per posta elettronica né tanto meno per telefono. Nel caso in cui una di queste richieste dovesse arrivare, è importante non rispondere e contattare immediatamente la propria filiale di riferimento.

Molta attenzione va posta anche a qualsiasi link che venga inviato via mail, chat, sms o attraverso i social network. Il consiglio è quello di non cliccare mai su questi collegamenti: le comunicazioni della BCC non avranno mai link a pagine o applicazioni esterne in cui sia richiesto l'inserimento di informazioni riservate. Nel caso in cui si aprisse accidentalmente una pagina dopo aver premuto su uno di questi link, sarà fondamentale non inserire mai propri dati o credenziali: spesso possono venire visualizzate pagine web molto simili a quelle del sito ufficiale della banca, ma si tratta di ricostruzioni fraudolente con il solo scopo di sottrarre i dati d'accesso al conto corrente. Anche in questo caso, prima di qualsiasi operazione, è meglio chiedere informazioni alla propria filiale.

Nell'utilizzo dei propri dispositivi elettronici, è importante anche installare sempre le versioni più recenti dei programmi ed eseguire costantemente gli aggiornamenti di sicurezza. È necessario sfruttare le opzioni e i software di protezione spesso già integrati in computer, smartphone e tablet (antivirus, antispam, firewall) che garantiscono la protezione dei dati ed evitano la trasmissione di malware (particolari programmi "invisibili" che riescono a rubare informazioni e diffonderle all'insaputa del titolare).

Particolare diffidenza va posta anche nei confronti di documenti o programmi che arrivano da siti o fonti delle quali non è certa l'identità: in questi casi, nessun file va aperto.

INDICE

P.G.S. DON BOSCO CROCETTA
PALLACANESTRO GIOVANILE

Eccoci qua, un altro anno insieme. Questo è il terzo anno che ci lega e ci sprona a continuare una collaborazione duratura, futuribile, proprio come quella che la P.G.S. Don Bosco Crocetta Pallacanestro propone ai ragazzi e alle famiglie.

Un rapporto che stimola la crescita, ideando e portando innovazione in un percorso personale e sportivo che mette sempre il gruppo davanti al singolo, il Noi davanti all'io. Questi tre anni sono stati e sicuramente saranno motivo di orgoglio e speranza, per far crescere e consolidare un progetto solido.

La storia della Crocetta inizia nel dopoguerra. Mentre a Livorno e Trieste i soldati americani insegnavano la pallacanestro nelle basi militari, a Torino, ed in particolare all'**Oratorio Salesiano Don Bosco Crocetta**, questo compito veniva svolto dai loro connazionali chierici che frequentavano gli studi di teologia all'Ateneo Salesiano.

In questo modo i ragazzi dell'Oratorio della Crocetta iniziarono a giocare a basket istruiti dai chierici americani e formarono le prime squadre giovanili. Dopo qualche anno alcuni di questi ragazzi sarebbero diventati giocatori ovvero istruttori ed allenatori in grado di girare il mondo e di diffondere la cultura e lo stile salesiano di cui erano imbevuti.

Gli artefici di questo piccolo capolavoro sono stati i sacerdoti **Don Furey**, **Don Firebaugh**, **Don Gennaro Sesto**, **Don Dominic DeBlase**, **Don John Blanco** e **Don Schaeffler**, sapientemente coordinati dal Coadiutore Salesiano **Ballin Valentino**, vera anima ispiratrice della P.G.S. Don Bosco Crocetta; tutte persone guidate dalla ferma convinzione delle potenzialità educative e formative dello sport.

Il seme piantato dai chierici americani, opportunamente curato dai coadiutori e dai sacerdoti che hanno operato nell'Oratorio della Crocetta, ha portato grandi frutti, legando il nome della Crocetta in maniera indissolubile a periodi importanti della pallacanestro piemontese ed italiana.

Tanti ragazzi, dopo aver giocato nelle squadre ed essere cresciuti umanamente con l'aiuto dei loro educatori hanno deciso di dedicare parte del loro tempo per proseguire il cammino tracciato dai loro maestri.

È nostro desiderio che tanti ragazzi possano avere oggi ed in futuro la fortuna che abbiamo avuto noi: percorrere un cammino sportivo e formativo all'Oratorio della Crocetta. Quest'anno i tesserati alla Federazione Italiana Pallacanestro della P.G.S. Don Bosco Crocetta superano le 300 unità e partecipano ai campionati FIP 8 squadre a livello minibasket e 6 squadre a livello giovanile, con una prima squadra formata dai ragazzi che hanno terminato il percorso giovanile che partecipa al massimo campionato regionale di C Gold.

Il percorso che portiamo avanti é sicuramente di crescita personale, prima ancora che tecnica e fisica. L'obiettivo è quello di riuscire a creare un gruppo e se possibile una famiglia di persone che si riconoscono nei valori posti alla base della attività sportiva proposta ai ragazzi.

Le parole di **Roberto Romagnoli**, Presidente della P.G.S. Don Bosco Crocetta: "Sono veramente felice che l'attività sportiva sia ripresa con l'organizzazione dei Campionati da parte della Federazione Italiana Pallacanestro.

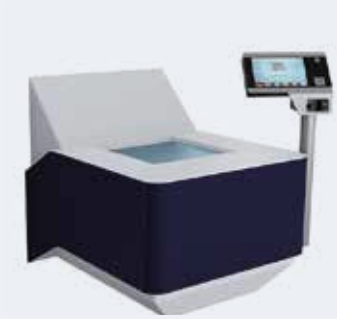
La nostra associazione sportiva grazie al lavoro di tanti volontari non si é mai fermata nelle due passate stagioni sportive, nonostante le difficoltà procurate dalla pandemia, ma ora i nostri ragazzi possono tornare a disputare dei veri campionati.

Esprimo un ringraziamento sentito a tutti gli sponsor e in particolare alla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano, che hanno creduto in noi e nel nostro lavoro a favore dei giovani."

Un ringraziamento alla BCC di Casalgrasso e Sant'Albano arriva anche da tutta la dirigenza, dallo staff, dai ragazzi delle giovanili, dai bambini del Minibasket e dalle loro famiglie. Per continuare a sognare e creare un futuro migliore!!!

CASSETTE DI SICUREZZA EVOLUTE

per la filiale di via Madama Cristina 45 a Torino



COMODE, VELOCI, SICURE

DEPOSITI SENZA APPUNTAMENTO 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Inaugurata a dicembre del 2020, la nuova filiale della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura di Via Madama Cristina 45 a Torino si distingue per essere all'avanguardia sotto molti punti di vista.

Oltre ad avere **due casse automatiche sia all'interno sia all'esterno della filiale** che permettono versamenti, prelievi e pagamenti da fare rapidamente e in piena libertà, viene garantito il servizio di cassa tradizionale per poter soddisfare le esigenze di tutti i clienti. Il fiore all'occhiello della filiale sono le **cassette di sicurezza automatizzate, disponibili h 24, 7 giorni su 7**.
Un servizio innovativo, che permette ai clienti di depositare e ritirare i propri beni in assoluta libertà e sicurezza: per accedere all'area riservata basterà autenticarsi con la propria tessera e sarà possibile accedere in qualsiasi orario, mantenendo la sicurezza ai massimi livelli. Le cassette sono infatti videosorvegliate e monitorate da remoto, ma è garantita la privacy dell'utilizzatore durante la fruizione del servizio. "La sicurezza dei nostri soci e clienti è la nostra priorità assoluta – commenta il Direttore Generale Mauro Giraudi – ed è per questo che non smetteremo mai di investire in tecnologie sempre più affidabili e all'avanguardia. Le nuove cassette di sicurezza nella nostra filiale di via Madama Cristina permettono di poter depositare o ritirare in qualsiasi momento i propri beni e valori". Una grande comodità, che lascia piena autonomia al cliente.

Per informazioni vi invitiamo a rivolgervi in filiale.

BCC InvestO
INBANK trading

Lo strumento ideale per te che vuoi operare sui principali mercati ed essere indipendente nella gestione dei tuoi investimenti.

Un facile accesso per gestire il proprio portafoglio,
negoziare sui mercati, rinnovare la strategia di investimento,
verificare lo storico degli ordini e visualizzare profitti e perdite.

INBANK WEB
Per operare in modo comodo
da casa o dall'ufficio.

INBANK APP
Per un'interazione
ancora più efficace ed immediata.

INDICE

PIÙ SPAZIO ALLA RICERCA PER **BATTERE IL CANCRO**

A Candiolo partiti i lavori per ampliare l'Istituto con nuovi laboratori e ambienti per pazienti e familiari

L'emergenza Covid non ha fermato le attività e i piani di sviluppo dell'Istituto di Candiolo-IRCCS.

La Fondazione ha avviato i lavori del nuovo importante ampliamento del centro oncologico per mettere a disposizione di medici, ricercatori e pazienti ulteriori spazi e una più alta qualità di cura e di ricerca. Il progetto di ingrandimento si articolerà sia attraverso un'evoluzione degli edifici già esistenti sia con la costruzione di nuove strutture. Complessivamente, è previsto un ampliamento di 26 mila metri quadrati, che vanno ad aggiungersi ai 56 mila esistenti, per un investimento di circa 100 milioni di euro nei prossimi anni.

I primi interventi riguardano il nuovo servizio di Hospice "Monviso" per accogliere i pazienti oncologici e nuovi laboratori per ospitare ricercatori clinici provenienti dalle più importanti strutture internazionali, come già avvenuto con il Karolinska Institutet di Stoccolma e The Royal Marsden Hospital di Londra, e come a breve avverrà con importanti gruppi di ricerca internazionale dalla Germania e da Shanghai. A seguire, sono previsti una Biobanca per conservare i tessuti in un'ottica di future terapie oncologiche, la Protonterapia (avanzata forma di Radioterapia), un Poliambulatorio, nuovi spazi dedicati alla formazione, alla didattica e a servizi di foresteria. Verrà, inoltre, realizzato il nuovo "DEP", Centro di stoccaggio e differenziazione dei rifiuti sanitari e, in un'ottica di efficientamento, un nuovo sistema per fornire energia all'Istituto. Alla cerimonia di apertura del cantiere erano presenti l'Assessore Regionale alla Sanità, Luigi Icardi, e il Sindaco di Candiolo, Stefano Boccardo. Il Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, ha sottolineato: "L'inizio dei lavori coincide con l'importante anniversario dei nostri 35 anni di attività. È il segno evidente che in questo arco di tempo non è mai mancata la straordinaria generosità dei nostri donatori". L'Assessore Icardi ha dichiarato che la Regione Piemonte accoglie "con entusiasmo e riconoscenza il nuovo e importante potenziamento dell'Istituto di Candiolo. Qui, come in tutto il Piemonte, il cantiere della salute non si è arreso alla pandemia e procede a grandi passi verso il futuro dell'assistenza sanitaria. L'esperienza vissuta nell'emergenza di questi mesi ha ribadito che la capacità di fare sistema, tra Sanità pubblica e privata, è l'arma con le migliori potenzialità".

MONVISO: IL NUOVO SERVIZIO DI HOSPICE

L'Istituto di Candiolo-IRCCS, centro di riferimento regionale per la Terapia del Dolore in ambito oncologico, offrirà nuovi servizi dedicati ai pazienti attraverso una struttura di Hospice, lo spazio "Monviso", che disporrà di 20 confortevoli camere singole con bagno e letto aggiuntivo per i familiari, una cucina e una sala libri.
Competenza, dignità e umanizzazione delle cure per il paziente stesso e i propri familiari sono i principi che ispirano la nascita di questo servizio. Verrà inoltre realizzato all'esterno dell'Istituto un nuovo edificio interamente dedicato al servizio di Hospice: situato nella zona sud, garantirà ancora maggiore tranquillità ai pazienti e ai familiari attraverso luminosità, spazi verdi e quiete.

LAB EST: NUOVI SPAZI PER LA RICERCA

L'area dedicata ai nuovi laboratori, che si estenderà su 3mila metri quadrati, sorgerà sul fianco est dell'Istituto. Tre piani sui quali troveranno posto laboratori dotati di tecnologie d'avanguardia.
I ricercatori avranno a disposizione nuovi e moderni spazi nei quali potranno lavorare alla messa a punto di soluzioni farmacologiche innovative, elaborate e testate su linee di cellule tumorali create per le attività di laboratorio, insieme a ulteriori spazi dedicati a diagnostica per immagini.

DEP: NUOVA VITA AI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti da attività sanitarie (ospedali, laboratori e centri di ricerca) rappresenta un problema igienico-ambientale rilevante. A Candiolo particolare attenzione viene posta alla gestione di questa tematica e proprio per elevare ancora di più i livelli di sicurezza e salubrità ambientale si amplia l'edificio di stoccaggio e differenziazione.
Presso l'Istituto vi è un sistema organizzativo che individua percorsi dedicati per ogni tipologia di rifiuto prodotto per impedire la promiscuità dei flussi e garantire la sicurezza di operatori e pazienti.

UN NUOVO AUTOMEZZO PER **OAMI CASA ROBERTA DI CARMAGNOLA**

"L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma è la cosa più importante da imparare".
Con queste belle parole di Papa Giovanni Paolo II, l'associazione Oami Casa Roberta di Carmagnola, ha ringraziato gli sponsor dell'iniziativa "solidarietà in movimento", promossa da Astra Cooperativa.

Un nuovo automezzo è stato messo a disposizione dell'Associazione per quattro anni, dotato di pedana mobile elettroidraulica e di tutti i comfort per rendere più comodi e sicuri gli spostamenti di tutti coloro che lo utilizzeranno.
Saranno in tantissimi ad usufruire di questo automezzo visto l'importante servizio che l'Associazione svolge per i suoi assistiti e viste le sempre più crescenti richieste di accompagnamento. Così come tantissimi sono stati gli sponsor del territorio che hanno partecipato all'iniziativa, sostenuta anche dal Comune di Carmagnola e dalla Banca.

INDICE

FONDAZIONE FORMA

CONSEGNA IL NUOVO REPARTO DI NEFROLOGIA E GASTROENTEROLOGIA

dell'ospedale Infantile Regina Margherita alla Città della Salute e della Scienza di Torino

Dopo quasi un anno di lavoro, giovedì 11 novembre, con grande orgoglio, Fondazione Forma ha consegnato alla Città della Salute e della Scienza di Torino l'Area di Degenza della Nefrologia e della Gastroenterologia del Regina Margherita completamente rimodernata.

Un progetto che ha preso avvio nella primavera 2020 ed è stato realizzato superando le molte difficoltà create dalla crisi pandemica. Difficoltà che hanno inciso sia sull'organizzazione dei lavori sia, e soprattutto, sulle attività di raccolta fondi. Raccolta Fondi che era iniziata con il Raduno dei Babbi Natale nel dicembre 2019 ed è proseguita grazie all'impegno dei meravigliosi "Volontari di FORMA" che con fantasia e dedizione hanno "inventato" iniziative compatibili con le limitazioni imposte per contrastare il dilagare dell'infezione.

La ristrutturazione del Reparto di Nefrologia e Gastroenterologia è il progetto più impegnativo che FORMA ha affrontato nei suoi 16 anni di vita. L'impegno complessivo raggiungerà la cifra di **1.800.000 Euro**. "Un impegno notevole – dichiara **Antonino Aidala**, Presidente di Forma – che la Fondazione ha potuto affrontare grazie alla simpatia e alla fiducia che le accordano con grande generosità tante aziende, organizzazioni, famiglie e cittadini. Essi sono i veri autori della modernizzazione dei reparti che oggi sono messi a disposizione dei piccoli pazienti".

PROGETTO

La ristrutturazione ha comportato il **radicale rifacimento architettonico, impiantistico e funzionale e il restyling estetico** di un'area di oltre 1.100 mq posta al sesto piano dell'Ospedale, in continuità con la Cardiologia e Cardiochirurgia.

Nell'Area di Degenza, trovano posto 4 camere doppie, 5 camere singole, 2 nuove camere per l'alta intensità con filtro a pressione negativa: delle 11 camere, 7 dispongono di impianti TVCC per il monitoraggio da remoto.

Con un funzionale layout sono stati disposti tutti i servizi connessi alla Degenza: sala prelievi, uffici infermieristici, sale medici, tisanerie, sale giochi, ecc. e nei corridoi sono state ricavate delle nicchie per lo stazionamento delle attrezzature.

Il tema che pervade questo restyling è **un viaggio attraverso l'universo** che mira a far sentire i piccoli pazienti come degli astronauti che vagano tra stelle e pianeti, in modo da allontanarli dalla realtà ospedaliera ed alleggerire il percorso terapeutico.

A SCUOLA DI CIRCO

Nelle classi della San Domenico di Fossano con gli artisti di Macramè

C'è chi dalla timidezza è passato alla smania di salire su un palco o di porsi davanti alle telecamere per mostrare la sua esibizione.

E ci sono maldestri diventati maestri nell'arte di far roteare i piatti. Sono i bambini della scuola primaria San Domenico di Fossano che hanno partecipato al corso di circo proposto dalle insegnanti e portato avanti dagli artisti del Circo Macramè di Mondovì.
È un'attività iniziata una decina di anni fa, ma che per due anni scolastici consecutivi era stata interrotta per le limitazioni imposte dalla pandemia. «Di solito si organizzava nella seconda parte dell'anno, ma stavolta abbiamo voluto partire subito approfittando della situazione ancora favorevole nei primi mesi di scuola – spiega l'insegnante Simonetta Garelli –. Inoltre, abbiamo ampliato il numero di partecipanti al progetto grazie al finanziamento della BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura: se prima era destinato alla sola classe terza, questa volta sono state coinvolte anche la quarta e la quinta che, proprio per il Covid, non avevano potuto sperimentarlo prima».
Gli artisti circensi si sono sempre dimostrati esperti nell'intercettare i talenti nascosti dei bimbi con attività basate sull'espressività, sulla voce, su scene comiche o su piccole prove di abilità. Così, tutti hanno sempre trovato il modo migliore per evidenziare la loro creatività e la loro bravura, riuscendo a superare timidezza e ritrosia. «Ciò anche grazie alla forza del gruppo – riprende Simonetta –, perché fare le cose insieme si è rivelata la strategia

giusta e, viceversa, ogni bambino ha dato forza al gruppo».
Cinque lezioni di due ore in ogni classe per altrettante settimane: questo il calendario seguito per arrivare a realizzare uno spettacolo ripreso in video e condiviso poi sulla piattaforma online della scuola a disposizione delle famiglie (impossibile accogliere il pubblico per i rischi legati agli assembramenti). «Abbiamo scoperto bravissimi clown, acrobati in erba e performer inaspettati – conclude l'insegnante –. Un'esperienza davvero gratificante per loro, un modo per veder crescere la loro autostima e capacità di fare, in modo da renderli più autonomi e pronti ad accettare nuove sfide».

I GIOIELLI DELLA STORIA PIEMONTESE

CASTELLI, DIMORE STORICHE, TORRI E ALTRE BELLEZZE A DUE PASSI DA CASA

Bellezze architettoniche fatte di torri, loggiati, mura antiche a due passi da casa. Così vicine da non essere spesso considerate degne di visita, perché siamo soliti cercare tesori lontani. Invece, le nostre zone sono ricche di palazzi storici, dimore signorili, edifici secolari che rappresentano epoche importanti, fasti di famiglie reali ed episodi di vita comune tutti da scoprire.

Ecco perché Punto d'Incontro ha deciso di fare un primo piano su questo patrimonio che abbiamo sotto gli occhi e che rischiamo di dimenticare. Per fortuna, enti pubblici e associazioni private lavorano con impegno alla salvaguardia di queste ricchezze culturali. Tra questi, non si può non citare la Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Piemonte (emanazione diretta del Ministero della Cultura), il Consorzio regge sabaude, il Fai (Fondo ambientale italiano), l'associazione Castelli aperti.

Secondo il sito icastelli.it, solo considerando castelli e torri si contano 170 siti in Piemonte. Non tutti sono a disposizione del pubblico, a volte perché privati o perché in condizioni non idonee, tuttavia basta questo numero a far capire quale sia l'offerta di cultura della regione. Impossibile elencarli tutti e indicare tutti gli orari di visita. In queste pagine troverete una piccola selezione dei tanti siti da vedere, in modo da dedicare qualche fine settimana alla loro scoperta.

Galleria Grande. Capolavoro dell'architettura di tutto il Settecento.

La Reggia di Venaria

Tra le grandi regge sabaude che impreziosiscono diversi angoli di Piemonte, la Venaria Reale si distingue per la ricchezza: ricchezza architettonica, ricchezza artistica, ricchezza storica.

È impossibile sintetizzare quante emozioni offra questo luogo che, di fatto, rappresenta un grande "progetto culturale permanente", come si legge anche nella presentazione sul sito www.lavenaria.it.
Al grandioso complesso alle porte di Torino, caratterizzato dagli 80.000 metri quadri di edificio monumentale della Reggia, si affiancano i 60 ettari dei giardini, adiacenti al seicentesco centro storico di Venaria e ai 3.000 ettari recintati del Parco della Mandria.
Tutti questi elementi costituiscono insieme un capolavoro dell'architettura e del paesaggio, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997 e aperto al pubblico nel 2007, dopo essere stato il cantiere di restauro più rilevante d'Europa per i beni culturali. L'edificio monumentale vanta alcune delle più alte espressioni del barocco universale: l'incantevole scenario della Sala di Diana progettata da Amedeo di Castellamonte, la solennità della Galleria Grande e della Cappella di Sant'Uberto con l'immenso complesso delle Scuderie Juvarriane, opere settecentesche di Filippo Juvarra, le fastose decorazioni, la spettacolare Fontana del Cervo nella Corte d'onore rappresentano la cornice ideale del Teatro di Storia e Magnificenza, il percorso espositivo dedicato ai Savoia che accompagna il visitatore lungo quasi 2.000 metri, tra piano interrato e piano nobile della Reggia.

In questo periodo, la Reggia ospita diverse mostre:

- LabCube Reale#Green
- Il mondo in una stanza
- L'igloo di Mario Merz

La Reggia è aperta tutti i giorni (lunedì escluso)
– dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.00
– sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 18.30
– (sabato 25 dicembre chiuso)

I giardini si possono visitare tutti i giorni,
- (lunedì escluso) dalle 9.30 alle 16.00

INFORMAZIONI
011.4992333 • www.lavenaria.it

Castello di Racconigi.

LA VITA PRIVATA DI CARLO ALBERTO

NUOVO PERCORSO DI VISITA NEL CASTELLO DI RACCONIGI

"Vita privata di un re" è il nuovo percorso di visita che, da quest'anno, si è aggiunto all'offerta culturale del Castello di Racconigi. Si tratta di ambienti non aperti al pubblico, restaurati e rifunzionalizzati con progetti e fondi attivati dall'Associazione Le Terre dei Savoia (soggetto gestore del castello), frutto di un lavoro di anni condiviso con la Direzione regionale Musei Piemonte del Ministero della cultura, già Polo Museale del Piemonte, e la direzione del Castello di Racconigi. Il percorso focalizza l'attenzione sulla figura del Re Carlo Alberto, raccontandone la dimensione più intima, attraverso gli spazi privati e della ritualità quotidiana, come la Biblioteca o i Bagni voluti dal sovrano.

«Il risultato raggiunto è frutto del lavoro di rete tra istituzioni – dice Elena De Filippis, Direttrice regionale Musei –. La gestione di beni come il Castello di Racconigi richiede un'opportuna integrazione tra le esigenze locali, il valore dell'identità collettiva e l'inserimento nei flussi turistici per arricchire quel repertorio di buone pratiche che deve accompagnare la valorizzazione del patrimonio culturale». I Bagni di Carlo Alberto rientrano in un itinerario di visita più ampio e articolato che include anche altri ambienti, a partire dalla Biblioteca di Carlo Alberto, di cui è stata migliorata la fruibilità e già oggetto di un intervento di restauro, catalogazione dei volumi e digitalizzazione dei testi più significativi.

Salone d'Ercole.

«Il Castello vuole essere il centro di diverse proposte in ambiti come l'arte e la cultura, l'attrattività turistica e l'offerta ludico-didattica e ricreativa – osserva Valerio Oderda, Presidente dell'Associazione Le Terre dei Savoia e Sindaco del Comune di Racconigi –. Negli scorsi anni abbiamo lavorato molto, a livello europeo e nazionale, per contribuire al rilancio del Castello, riuscendo a creare una nuova esperienza di visita che mi auguro sia di grande successo».

Orari per accedere al nuovo percorso museale:

- dal giovedì alla domenica dalle 10.00 alle 17.30
- giovedì solo su prenotazione per gruppi di max 12 persone
- venerdì, sabato e domenica prenotazione consigliata, ingresso in gruppi di max 12 persone

PRENOTAZIONI

Tel. 0171.696206
(TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 16.00)

Cell. +39 392.0811406

info@cuneoalps.it • visitracconigi@gmail.com

I SAVOIA E IL CASTELLO

Fondato intorno all'XI secolo, il castello di Racconigi passò dai marchesi di Saluzzo ai Savoia. L'originaria struttura fortificata con torri angolari subì diverse trasformazioni. Nel 1676 Guarino Guarini intraprese una globale ristrutturazione dell'edificio, mai portata a termine e, nel 1755, l'architetto Giambattista Borra riprese i lavori per volontà del principe Luigi di Savoia-Carignano. Ma è con l'ascesa al trono di Carlo Alberto, principe di Carignano, che la residenza assunse il suo aspetto odierno: nel 1820 il giardiniere tedesco Xavier Kurten ridisegnò gli spazi verdi, mentre la decorazione e il riallestimento degli interni furono affidati all'architetto Pelagio Palagi, il cui gusto tra neoclassico ed eclettico è ben rappresentato da un ambiente di singolare fascino come il Gabinetto Etrusco. Col trasferimento della capitale da Torino a Firenze (1865) e poi a Roma (1871), i reali persero progressivamente interesse per il castello, almeno sino ai primi anni del XX secolo, quando il Re Vittorio Emanuele III lo elesse di nuovo a sede di villeggiatura. Il castello fu acquistato nel 1980 dallo Stato italiano.

CASTELLO DI BAROLO – Barolo (CN)

Una prima fortificazione sulla collina che da Barolo guarda la valle Talloria risale al X secolo, quando Re Berengario I permette a un feudatario locale di costruire una difesa contro gli attacchi degli Ungari prima e dei Saraceni poi. Nel '200 il castello passa al Comune di Alba, da cui lo rileva successivamente la famiglia Falletti, che qui insedia un ramo del casato, come confermano atti del 1325. Nell'800 diventa residenza di campagna dei marchesi Falletti di Barolo, che spesso ospitano Silvio Pellico, responsabile della biblioteca. Alla morte di Giulia Falletti nel 1864, ultima esponente della famiglia nobile, per sua volontà viene istituita l'Opera Pia Barolo e il castello diventa un collegio. Nel 1970, viene acquistato dal Comune di Barolo con una sottoscrizione cui contribuiscono cittadini, aziende locali ed ex-allievi. Dopo i restauri, nelle cantine viene allestita l'Enoteca Regionale del Barolo. Dal 2004 è sede del WiMu, il museo del vino.

Aperto tutti i giorni, il castello sarà chiuso dal 9 al 25 dicembre, e riaprirà dal 26 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022 con orario 10.30-18.00 (ultimo ingresso alle 17.00). Il 1° gennaio 2022 orario 14.00-18.00. Dal 15 al 31 gennaio 2022 sarà aperto sabato e domenica con orario 10.30-18.00. Febbraio chiuso, riaperture 5-6 e 12-13 marzo con orario 10.30-18.00, dal 14 marzo tutti i giorni. Biglietto lintero 9 euro, ridotto 6 euro (over 65), gratuito fino a 5 anni.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 0173.386697 • info@wimubarolo.it • prenotazioni@wimubarolo.it

CASTELLO DI PRALORMO – Pralormo (TO)

Il Castello di Pralormo risale al XIII secolo, nato come fortezza a pianta quadrata per la difesa del territorio. Dal Medioevo sino all'inizio del XIX secolo, era circondato da un fossato e vi si accedeva attraverso un ponte levatoio. La storia del castello si intreccia con quella delle famiglie che lo possedettero nel corso dei secoli. Eretto dai Signori di Anterisio, antica famiglia poi scomparsa, passò nell'orbita dei Biandrate, importanti feudatari imperiali. Dopo lo scontro tra questi e il Comune di Asti avvenuto nel 1275, intorno al 1300 pervenne ai Roero, ramo Roero di Pralormo. Nel 1680, giunse da Barcellonette Giacomo Beraudo, capostipite della famiglia attuale proprietaria, quella dei conti Beraudo di Pralormo. I suoi eredi amarono molto questa grande dimora e vi operarono grandi trasformazioni, con saloni e camere decorate con affreschi.

Chiuso in inverno, la prima apertura del castello nel 2022 sarà dal 2 aprile al 1 maggio in occasione della manifestazione Messer Tulipano. Si potrà poi visitare dall'8 maggio al 30 ottobre dell'anno prossimo tutte le domeniche dalle 10.00 alle 18.00.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 011.884870 • 011.8140981 • info@castellodipralormo.com

CASTELLO GALLI – La Loggia (TO)

Il Castello Galli è probabilmente l'edificio più antico di La Loggia, oggi è molto difficile distinguere nella struttura le tracce della fortezza feudale, nata per difendere il territorio. Diventato feudo a fine 1300 per concessione dell'Abate di San Michele di Chiusa, il castello passò dai Provana di Carignano ai Darmelli di Moncalieri, quindi ai Brizi-Falletti per tornare poi, indirettamente, ai precedenti proprietari, visto che Gateano Galli aveva spostato Felicita Darmelli. Così, venne trasformato da severa fortezza in dimora familiare. Oggi la parte nord del castello ha conservato il carattere medioevale, mentre la facciata sud è stata rifatta nei primi anni del 1700. Quando era ancora in vita l'ultima discendente della famiglia Galli, la contessina Laura, un salone accoglieva i bambini per il catechismo. Il Barone D'Auvare, cugino della contessa Laura, acquistò successivamente il castello. Da allora è proprietà della famiglia D'Auvare, originaria di Nizza.

Nel periodo invernale è chiuso al pubblico, ma a disposizione di chi voglia organizzare eventi, incontri, convegni, riprese video. In via di definizione le date per le visite guidate a partire dal prossimo anno.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 339.2629368 • info@castelliaperti.it • www.castellogalli.it

CASTELLO DI MASINO
Caravino (TO)

Da oltre mille anni, il Castello di Masino domina la vasta piana del Canavese da un'altura antistante la suggestiva barriera morenica della Serra di Ivrea. Questa posizione strategica costò al maniero frequenti contese, ma il nobile casato dei Valperga, che tradizione vuole discendente da Arduino (noto nella leggenda come primo re d'Italia), ne mantenne il possesso fin dalle origini, documentate già nel 1070. Nel corso dei secoli, la famiglia convertì il Castello in residenza aristocratica, poi in elegante dimora di villeggiatura. A raccontare questo glorioso passato sono i saloni affrescati e arredati con sfarzo, le camere per gli ambasciatori, gli appartamenti privati, i salotti, le terrazze panoramiche, oltre alla preziosa biblioteca che conserva più di 25mila volumi antichi. Intorno, un monumentale parco romantico con uno dei più grandi labirinti d'Italia.

Il Castello di Masino è aperto al pubblico dal mercoledì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00 (chiuso dal 20 dicembre a fine febbraio). La visita guidata dura un'ora ed è prenotabile per gruppi di massimo 12 persone con questi orari: mercoledì, sabato e domenica 10.15 – 11.30 - 13.15 - 14.30 - 16.00; giovedì e venerdì 10.15 - 13.15 - 16.00. Biglietto intero 14 euro; ridotto 7 euro (6-18 anni); gratuito fino a 5 anni.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 0125.778100 • faimasino@fondoambiente.it

CASTELLO DEGLI ACAJA – Fossano (CN)

Il Castello di Fossano, edificato come struttura difensiva da Filippo I d'Acaja tra il 1324 e il 1332, venne poi trasformato dai Savoia in residenza signorile. Nel Cinquecento ospitò Bona di Savoia, duchessa di Milano, e negli anni Quaranta del secolo successivo, Madama Cristina di Francia. A fine Seicento mutò destinazione d'uso: prigione per i valdesi tra il 1686 e il 1687, poi caserma e carcere. Nei loggiati cinquecenteschi oggi ha sede la biblioteca cittadina, con oltre 150.000 volumi e un fondo storico – composto da libri antichi, collezioni e documenti – di circa 10.000 testi. Il cortile interno e la sala al pianterreno ospitano attività culturali, convegni, mostre e concerti. Dalla torre panoramica si gode una vista unica sul Monviso e su tutto l'arco alpino.

Il castello è aperto per visite il sabato e la domenica, con partenza tour la mattina alle ore 11, il pomeriggio alle ore 15 e 16.30. Biglietteria (intero 3 euro, gratis fino a 18 anni) presso l'Ufficio Turistico nel cortile interno.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Numero Verde 800.210.762 • Tel. 0172.60160 • iatfossano@cuneoholiday.com

ROCCA DI ARIGNANO – Arignano (TO)

La Rocca si trova nella parte più alta di Arignano, là dove si sviluppa il nucleo medievale, nel cui centro la Piazza della Parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine è il punto d'unione tra l'architettura barocca della chiesa di settecentesca memoria e la Rocca stessa. La sua struttura conserva ancora tutte le stratificazioni, a partire dalla posa delle prime pietre, avvenute nell'XI secolo, perfettamente visibili grazie all'attento lavoro della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Piemonte. Lo stesso vale per la successiva costruzione del palazzo nobiliare del XIII secolo, compresa la sua brusca interruzione e i crolli dei torrioni. I sei livelli dell'edificio sono collegati attraverso lo scalone elicoidale che culmina sulla terrazza panoramica dalla quale si accede alla sommità dell'unica torre ancora visibile, 30 metri di altezza sopra il giardino sottostante.

Si può accedere alla Rocca su prenotazione per visite guidate di un'ora nei giorni di martedì (alle 15), venerdì (alle 11) e sabato (alle 10 e alle 11). Chiusa a gennaio e febbraio, biglietti interi a 5 euro, ridotto 3 euro (6-18 anni e over 70) gratis per i bimbi fino a 5 anni.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 011.4031511 • info@roccadiarignano.it • www.roccadiarignano.it

PRIMO PIANO

PROVINCIA DI CUNEO

- **BRA, fraz. Pollenzo - AGENZIA DI POLLENZO:**
  La Banca del Vino è aperta dal lunedì al sabato, con orario 10.00-19.00.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 458416 • info@agenziadipollenzo.com
- **GOVONE - CASTELLO REALE:** Dal 20 novembre al 9 gennaio 2022: visite sabato e domenica, con la speciale mostra a tema "Natale a casa Savoia. Tradizioni e curiosità delle festività natalizie alla corte del Re". Biglietto intero 5 €; ridotto 4 € (over 65); gratuito fino a 14 anni.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 0173 58103 • 371 4918587 • info@castellorealedigovone.it
- **MANTA - CASTELLO DELLA MANTA:** Aperto mercoledì-venerdì 10.00-18.00, sabato e domenica 11.00-19.30.
  Biglietto intero 9 €; ridotto 4 € (6-18 anni); gratuito fino a 5 anni. Chiusura invernale dal 20 dicembre 2021 e riapertura a fine febbraio 2022.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 0175 87822 • faimanta@fondoambiente.it
- **SALUZZO – LA CASTIGLIA:** Novembre e dicembre aperture domenica e festivi con orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00.
  Chiusura invernale gennaio e febbraio (eccezione 6 gennaio). Biglietto: intero 8 €; ridotto 5 €; gratuito fino a 18 anni.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 800 942241 • musa@itur.it
- **SERRALUNGA D'ALBA – CASTELLO DI SERRALUNGA D'ALBA:**
  Dal 15 novembre all'8 dicembre: visite guidate sabato, domenica e festivi con orario 10.30-13.30 e 14.30-17.30 (ultima visita h 16.45).
  Prenotazione fortemente consigliata. Biglietto intero 6 €; ridotto 3 € (18-25 anni); gratuito fino a 18 anni.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 0173 613358 • info@castellodiserralunga.it • castelloserralunga@barolofoundation.it

PROVINCIA DI TORINO

- **SAN SECONDO DI PINEROLO – CASTELLO E PARCO DI MIRADOLO FONDAZIONE COSSO:**
  Aperture e mostra "Oltre il giardino – L'abbecedario di Pejrone",
  venerdì-lunedì con orario 10.00-19.30.
  Biglietto intero 15 €; ridotto 12 € (over 65, studenti fino a 26 anni);
  ridotto 7 € (6-14 anni); ridotto 2 € (3-6 anni); gratuito fino a 3 anni; tariffa family 35 €
  (2 adulti e 2 bambini sopra i 6 anni); parco: intero 5 €; gratuito fino a 6 anni.
  Informazioni e prenotazioni:
  Tel. 0121 502761 • info@fondazionecosso.it
  prenotazioni@fondazionecosso.it

PROVINCIA DI ASTI

- **CASTELNUOVO CALCEA - AREA DEL CASTELLO DI CASTELNUOVO CALCEA:**
  Accesso libero tutti i giorni. Giorni feriali h 9.00-13.00, sabato, domenica e festivi h 10.00-19.00.
  Informazioni e prenotazioni:
  Tel. 0141 957125 • 347 0834805 • info@comune.castelnuovocalcea.at.it
- **MONCALVO - TORRIONE E CAMMINAMENTI DEL CASTELLO DI MONCALVO:**
  Accesso libero nelle parti esterne. Visite ai camminamenti interni, con partenza dall'Info Point: a novembre domenica, con orario 10.30-12.30.
  Dal 1 al 12 dicembre: sabato e domenica, 10.30-12.30 e 15.30-18.00. Chiusura annuale dal 13 dicembre ad aprile 2022. Gratuità.
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 334 1052754 • 0141 917505 • turismo@comune.moncalvo.at.it • info@prolocomoncalvo.it
- **SAN MARTINO ALFIERI - TENUTA E CASTELLO DEI MARCHESI ALFIERI DI SOSTEGNO:**
  Visite guidate 7 novembre e 8 dicembre, ore 11.00, 14.00 e 16.00. Biglietto: 20 € (include degustazione di Barbera d'Asti docg La Tota).
  Informazioni e prenotazioni: Tel. 0141 976015 • 335 1805324 • locanda@marchesialfieri.it • info@marchesialfieri.it

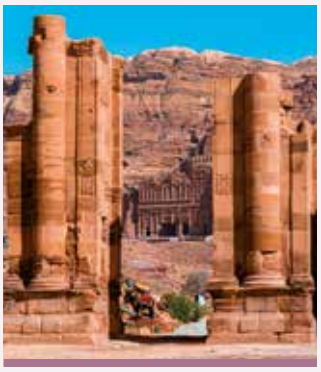
PROGRAMMAZIONE
PRIMAVERA 2022

FEBBRAIO
WEEK END LUNGO
A VALENCIA

Duemila anni di storia e un ricco patrimonio artistico nel centro storico. La parte moderna della città è opera dell'architetto Santiago Calatrava e ospita la "Città delle Arti e della Scienza". Notevoli le sue spiagge, oltre al Parco Naturale dell'Albufera, dove nasce la famosa paella valenciana.

MARZO / APRILE
GIORDANIA

La Giordania ha una lunga tradizione di ospitalità verso i viaggiatori, dai tempi in cui le carovane di cammelli percorrevano la leggendaria Strada dei Re, trasportando incenso in cambio di spezie. Mercanti nabatei, legionari romani, armate musulmane e agguerriti crociati hanno tutti raggiunto questa terra, lasciando dietro di sé monumenti spettacolari fra cui Petra, la magnifica città antica proclamata una delle 'Sette Meraviglie del Mondo'.



MARZO - ROMA

Roma, prima metropoli dell'umanità, cuore della cristianità cattolica, non è una città da visitare e basta... è la storia e non soltanto per noi italiani. è una città da vivere, respirare, è l'opportunità di viaggiare a ritroso nel tempo...

LISBONA
02 - 05 GIUGNO 2022

Lisbona è la capitale europea posta più a Occidente, oltre ad essere l'unica ad affacciarsi sull'Oceano Atlantico. Questo conferisce alla città una particolare luce e bellissimi cieli tendenzialmente sempre azzurri e tersi. La veduta più caratteristica della città è sicuramente quella dei suoi numerosi vicoli attraversati dal tipico tram giallo, uno dei simboli della città. Le case sembrano arroccarsi l'una sull'altra e la brezza dell'Oceano porta nell'aria antiche storie di pescatori e marinai.

TREKKING
A MADEIRA

21 - 28 gennaio 2022

Un pizzico di Europa nel cuore dell'Oceano Atlantico, isola di grande fascino è chiamata 'isola dei fiori' grazie alla rigogliosa vegetazione. Cammineremo lungo sentieri che seguono le antiche 'levadas' che ci condurranno in un mondo di cascate, pianure verdeggianti e scarpate vulcaniche, oppure lungo le creste affilate che serpeggiano fra i picos.

CAMARGUE
D'INVERNO

24 - 27 febbraio 2022

Queste lande uniche in Europa stregano i visitatori per colori e paesaggi. Cavalli, tori, fenicotteri, ma anche centinaia di altre specie di uccelli dalle mille forme e colori. Tramonti ed albe accese su panorami a perdita d'occhio, il vento che soffia su tutto e rende questi cieli fra i più tersi del mondo. L'inverno, con i suoi colori tenui, rende questa terra ancora più affascinante.

TREKKING
ALL'ISOLA D'ELBA

07 - 10 aprile 2022

Scorci fantastici, tramonti indimenticabili dalla più grande delle isole dell'arcipelago toscano. Un trekking nella costa occidentale, a strapiombo sul mare, tra gli angoli più suggestivi, solitari e selvaggi dell'isola.

TREKKING
A MADEIRA

20 - 27 maggio 2022

Un pizzico di Europa nel cuore dell'Oceano Atlantico, isola di grande fascino è chiamata 'isola dei fiori' grazie alla rigogliosa vegetazione. Cammineremo lungo sentieri che seguono le antiche 'levadas' che ci condurranno in un mondo di cascate, pianure verdeggianti e scarpate vulcaniche, oppure lungo le creste affilate che serpeggiano fra i picos.

A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA, LA BANCA HA SOSPESO LA PROPOSTA DEI PROPRI VIAGGI

Per informazioni e prenotazioni dei soggiorni proposti contattare: **Nicoletta Barbero** - info@tortugaviaggi oppure 0171 261911

TORTUGA Viaggi

www.tortugaviaggi.it • info@tortugaviaggi.it

Via Roma 19, 12045, FOSSANO (Cuneo) - Tel 0172 636112

BCC CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura S.C.

SEDE LEGALE via F. Vallauri, 24 • 12040 Sant'Albano Stura (CN)
SEDE OPERATIVA / DIREZIONE GENERALE via Chieri, 31 • 10022 Carmagnola (TO) • Tel 011 97300 • Fax 011 9730.160

Sant'Albano Stura • Trinità • Montanera • Murazzo • Castelletto Stura • Fossano • Casalgrasso • San Bernardo • Poirino • Carmagnola • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Pancalieri • Torino c.so Orbassano • Salsasio di Carmagnola • Nichelino • Settimo Torinese • Torino c.so Matteotti • Torino via Madama Cristina

banca8833.bcc.it